

## INCONTRO ANCELLE 9.12.2005

Ringrazio voi dell'accoglienza di stasera e e vi ringrazio per le luci poste al centro di questo cerchio e ringrazio a nome degli spiriti amici di questa notte e, come preziose alleate, accolgo voi accanto a questo fuoco. Leggo una particolare centratura ed attenzione del medium che mi dà voce. Vi saluto nel nome della madre luna che da sempre ha il compito di illuminare e scandire il tempo degli uomini durante le notti. Un saluto riflesso va alla sorella Dina che è con voi con il cuore e a tutte le sorelle del pianeta che, chi con di più, chi con meno coscienza collabora da sempre come scelta di spirito alla creazione e alla procreazione e farà sì che sempre più spiriti possono arrivare a fare parte di quella che noi chiamiamo "la sfera di accoglienza" detta Gaia degli esseri in via di evoluzione.

Dopo lungo tempo siamo di nuovo qui e prima di lasciarvi la parola vorrei tracciare una linea di congiunzione tra il lavoro svolto fino ad ora e il lavoro che il se vorrete potrà svolgersi in futuro. La linea di congiunzione la riassumo con poche parole vedendovi attive negli sforzi e nella volontà di concentrarvi che di favorire le esperienze affinché da questo polmone femminile possa nascere il respiro vitalizzato di un gruppo come il vostro. La chiamerei polmone perché in questo momento il vostro respiro, il respiro di ognuno di voi, con difficoltà diverse e diversificate porta il giusto ossigeno al lavoro comune che verrà svolto e dovrà essere svolto ancora e sempre meglio qui, in quello che piano piano mi piacerebbe venisse chiamato Tempio. Qui con gravi difficoltà, comunque si celebrano rituali, si celebrano assemblee, ritrovi di una o più persone, si celebrano guarigioni, aperture, inni alla gioia del spirito, qui si accolgono i feriti, qui si sanano le piaghe che il karma può avere lasciato aperto, qui si accolgono gli astanti che hanno a cuore la conoscenza, che hanno volontà di preghiera, di fede e di abbandono. Qui si accolgono e si accoglieranno sempre più spiriti in cerca di lenimento di sofferenze e voi, attraverso le vostre virtù potrete essere di aiuto. Sotto la cappa protettiva di un centro appositamente creato si possono elargire segni di luce, aiutare aiutando, aiutare se stessi aiutando l'altro perché ricordate che ogni volta che vi mettete in relazione con qualcuno d'aiutare l'effetto specchio apre i suoi battenti perché gli spiriti che vi vengono affidati sono spiriti che hanno bisogno di sicuro della vostra energia, ma anche voi della loro perché le loro lesioni possono riflettersi sulle vostre lesioni e come ogni buon terapeuta sa questo è un prezzo da pagare perché aiutando ci si aiuta. Nulla a caso dunque, come sempre, anche in queste attività. Il polmone dicevo di questa particolare cellula rappresentato dal gruppo femminile e come sempre ha il dovere di accoglienza, ispirazione, governo di un'azione che va comunque, poi agita dall'altro polo che nel maschile trova la sua rappresentazione.

Riflettete sul ruolo che ha una donna, una madre, che ha la Grande Madre e capirete un po' di più quale potrebbe essere il vostro ruolo. Tanto tempo fa era già stato tentato l'esperimento di indicare ad ogni donna un sostegno di un reciproco maschile all'interno di questo gruppo. Qui non vogliamo fare la stessa cosa perché i tempi sono cambiati. Andiamo pensarvi come un unico polmone, come un unico letto di una grande acqua che porta il nutrimento e forza dove è giusto portarla. Ribadisco la necessità della vostra alleanza per fare sì che questo polmone abbia a respirare sempre più profondamente. Ribadisco la necessità di lavorare su di voi profondamente, sempre e comunque perché non c'è momento della vostra vita che non abbia ad insegnarvi qualcosa anche e soprattutto mentre ponete il vostro servizio per la guarigione o per la trasformazione dell'altro in virtù di quello che ho appena detto prima. Non vi inganni dunque una possibile posizione di guida o di aiuto nel lavorare con un'altra persona. Sempre vigilare affinché possa ben compiersi l'effetto del reciproco scambio e del reciproco nutrimento e della reciproca conoscenza di ogni spirito. I lavori futuri richiedono alleanza in virtù di questo.

Non c'è alleanza se non c'è comprensione prima di tutto, di se stessi. Limiti, possibilità, difficoltà e perché no, virtù. Detto questo lascio la parola voi affinché possiate in un primo tempo riassumere, ognuna di voi, i frutti di quello che vi è stato dato o consigliato in tempi passati da me, per vedere se avete altre proposte, se avete avuto inceppi o difficoltà o quant'altro o se avete cose nuove. Cerchiamo brevemente di riassumere il lavoro che è stato intrapreso e io sono disponibile a darvi delle risposte. Dopo a programmare un lavoro futuro con fu voi che sia regolare e obbiettivamente. A voi la parola.

### LUCIA

Il lavoro che è stato da te svolto ti ha dato lo sprint per poter sorprenderti un po' di quelle capacità che tu hai molto ben chiare e latenti, ma per te ancora non ben assorbite e fatte tue, assorbite ed accettate e poi utilizzate. A questo doveva servire il lavoro cheti è stato dato: a farti entrare in un mondo interiore di serenità e di gioia, di allegria. Coloro che hai incontrato avevano vesti comuni della tua concezione di vita ma erano entità astrali molto vicine e molto aderenti ad una condivisione gioiosa ed accogliente di questa zona mondo, fra i mondi. Questo è lo scopo: abbattere, aprire, spalancare un portone dell'autostima che, apparentemente chiuso, andava solo spinto un po' e, come tutti i portoni da abbattere, come tutte le tempeste da superare, abbisognano di una

certa volontà per essere affrontata e risolta. Vedo il respiro del tuo spirito più leggero, meno affannoso ma ancora non totalmente libero come se gli alveoli principali fossero stati aperti ed attivati ma mancasse tutta la periferia, la parte di espansione totale che ancora serve per far entrare la gioia profonda del ritrovamento dello spirito. Questa fase, quando vorrai, potrà venire curata direttamente da me.

Trasformare energie che mi stanno intorno..... l'unica strada di trasformazione avviene prima di tutto ed essenzialmente in sé. Questa è la chiave principale per poter poi, sia con l'esempio soprattutto che con l'azione volitiva, richiedere una trasformazione a chiunque altro.

Esempio: è come se chi ti sta vicino avesse bisogno di osservare dal vivo e nelle azioni pratiche una trasformazione. Solo così potranno accettarla perché i requisiti sono due: il primo è che ci siano le basi solide di chi propone, il secondo è il libero arbitrio dell'altro. Perché se c'è l'uno non è detto che ci sia l'altro. Il processo si complica per fortuna perché altrimenti sarebbe adeguato scontato che ogni nostra azione crei una trasformazione. Lo può fare solo ed esclusivamente per ognuno di voi. L'unica trasformazione è la propria, quella personale attraverso gli strumenti che la vita vi offre e questo è il presupposto di base per chiedere a chiunque altro una trasformazione. Una trasformazione personale può creare in un altro il riflesso duplice o triplice, c'è chi può essere incuriosito, c'è chi può spaventarsi, c'è chi può rimanere indifferente alla trasformazione di qualcun altro. C'è chi può essere grandemente stimolato nel vedere come un altro affronta le proprie difficoltà e le trasforma. Come si fa? la trasformazione prevede prima di tutto una consapevolezza Castaneda è una "non azione" cioè una azione uguale e contraria a quella che si è sempre fatto. La non azione è l'azione che crea il presupposto per la trasformazione cioè smettere di fare quello che si è sempre fatto e fare il contrario: una azione che può essere "tronca" in circuito che in termini psicanalitici si chiama coazione a ripetere. Allora chi è inchiodato in situazioni di cliccè deve intanto, se vuole trasformare capire da dove deriva e fare una azione contraria al cliccè, almeno la prima e poi mantenere, mantenere nel tempo quello che ha ottenuto. Perciò anche qui la richiesta di una divisione personale profonda delle azioni da compiere in relazione alle proprie volontà, alle proprie scelte, alle proprie convinzioni, alle proprie decisioni. Solo così gli altri dovranno gioco forza adeguarsi applicando una serie di possibilità che rimangano ad appannaggio del proprio personale libero arbitrio.

Qui ribadisco sottolineo ancora una volta il discorso della responsabilità, della volontà, della decisione e della fermezza sulle decisioni prese che venga dal cuore, che venga dallo spirito e che venga dal riconoscimento interiore delle proprie scelte e delle proprie volontà.

Non tutti seguiranno probabilmente la nostra strada e non tutti quelli che vi circondano seguiranno quello che voi avete scelto ma questo è la normalità dei rapporti umani. Rifletti su questo e cerca che ogni giorno per tre sia una profonda meditazione su quello che tu desideri, su quello che tu veramente vuole, su chi veramente sei, su quale profondo sentimento di fermezza poi contare le così agendo potrei essere di adeguato sostegno ed aiuto per chi lo vorrà, non per chi non lo vuole.

..... poi evocare le capacità di gioia e di vicinanza e di apertura che tu hai, ma è l'azione che conta, l'azione nel mondo fisico cambia le trasforma.

## FRANCA

Aprondo gli occhi fisici di Nadia ella si è sintonizzata sulla stessa frequenza della tua osservazione. Aggiungo...  
..... vibrazione attraverso blu noi stiamo cercando di infondere a voi e fare in modo che vi accompagni per tutta la nottata. Onde di forma nell'acqua: triangolo, piramide, formazione intesa come quando gli uccelli volano tutti insieme verso un punto stabilito, come quando in un attimo un gruppo riesce cambiare velocemente, tutti insieme direzione in caso di pericolo e basta un battito d'ali, e basta un segnale telepatico, intuitivo di qualcuno e basta un'occhiata per capire da che parte si deve andare. Questo può arrivare da chiunque di voi che sia centrato, collegato agli altri. Nadia non sarà ma lei utilizza questo tipo di runa molto spesso intuitivamente nelle pitture corporali e solo adesso se ne rende conto. A lei lo studio.

..... alleggerimento del subire. Il rituale penso sia concluso..... il consiglio che ti do è di continuare utilizzando una variante, il rito è esaurito ma quella che ti do è semplicemente una variante aggiuntiva di un nuovo rito che ha una valenza di rinforzo che dovrà essere compiuto nel giro di 17 giorni a partire da oggi. Un rito triplice che lasciamo gestire a te nell'organizzazione intuitiva con le stesse modalità del rito precedente ma lasciamo te varianti di qualche genere. Questo lo lasciamo gestire a te. Quello che gestiamo noi è una parte che riguarda l'utilizzo del colore blu, blu oltremare che rimani in questo collegamento utilizzando gli acquarelli molto

spessi E dipingendo le piante dei tuoi piedi. Questo è necessario. Abbi cura di tenere più vivo possibile questo colore sotto le piante dei tuoi piedi e fai in modo di cercare da una parte il collegamento con la nutrizione attraverso questo colore, seconda parola chiave: liberazione. L'esercizio è questo: con il piede destro libero, con il piede sinistro ti nutri. È un lavoro suppletivo da portare avanti nello stesso fiume del primo rito. Sarà per te nutriente, radicante, liberatorio. Finiti questi 17 giorni, se se sarà necessario farai una verifica con N. su questo argomento. Se tu giudichi che la situazione sia sufficientemente salda possono bastare questi 17 giorni. .... l'ultimo rito è stato più faticoso e meno entusiasmante: perché? E' come se una parte di te facesse fatica a lasciare..... i condizionamenti, da un certo punto di vista disturbano ma dall'altra danno quella strana stabilità e quella strana abitudine che molto spesso l'essere umano fa fatica a sradicare. È un'ondata di riflesso di questo tipo di difficoltà che avete tutti voi quando lasciate qualcosa di noto per l'ignoto.

### **ROBERTA: aiuto di armonizzazione col femminile.**

Vorrei, visto che hai così bene e così coraggiosamente esposto la tua difficoltà, vorrei fare ordine tracciando una linea che ti aiuti a comprendere il più possibile la radice della difficoltà. E' comprendendo la radice della difficoltà che si riescono ad affrontare le azioni trasformative della difficoltà stessa ed io come entità parto da un presupposto energetico che indico a tutte: ogni difficoltà è l'espressione della vostra difficoltà perciò io ribadisco che questa difficoltà è tua e non è degli altri che te la sottolineano puntualizzandola. Potrai trovare sulla tua strada o Roberta persone che karmicamente, energeticamente, e non vedono questo tipo di problema, persone che lo avvertono immediatamente, persone che vedono il tuo sguardo in un modo piuttosto che in un altro e questo è vero. Gli occhi comunque esprimono forza, esprimono spirito, esprimono karma, esprimono riconoscimento però anche se questo è vero, ed ognuna con te può avere una relazione diversa, una volontà di porsi diversa, il problema non cambia xché il problema con il femminile è proprio profondamente tuo. E si esprime a seconda di chi incontri in un modo o nell'altro, e questo gruppo, già dall'inizio e di ciascuna se lo ricorda, che questo problema è sempre stata una tua difficoltà. E sottolineo una tua difficoltà. Quello che posso dire io è che l'aiuto che può darti un'entità è questo, e non voglio essere io a suggerirti tutto il lavoro xché non avrebbe senso. Esiste una radice, esiste un bolo cioè una palla alimentare, un grumo digestivo nello stomaco di certi animali, un bolo, un gomitolino, un impedimento che non è mai riuscito ad essere digerito ma continua a risalire da uno stomaco all'altro come a ruminare e perciò non essendo digerito, non essendo stato preso in mano, accettato profondamente ed accolto come difficoltà ma, a volte messo in relazione con l'altro, troppo in relazione con l'altro, non riesce ad essere finalmente digerito o anche vomitato. Xché lì non può stare, deve essere o buttato fuori o comunque dinamizzato, digerito od evacuato in qualche modo. Questo è il problema e il bolo ovviamente appesantisce il tuo stato energetico e che rende reattiva al femminile che così tanto te lo scuote. La ricerca della radice, e il lavoro profondo su questa radice che mi permetterà di attuare l'elunazione adeguata e sarò io stessa che trasformandola vedrò il femminile con occhi diversi e il femminile mi vedrà diversa ai suoi occhi. Questo è lo stesso identico discorso che dicevo a te Lucia, questa è la medicina della Terra. La medicina della Terra è la trasformazione interiore personale. Noi entità siamo qui per aiutarti ed ora ti dirò cosa puoi fare, e le tue sorelle sono qui per aiutarti e sono qui per accoglierti e sappi che tutte le difficoltà delle sorelle che hai qui vicino, che anno altri boli, altri intoppi, altri inceppi che riguardano altre difficoltà sono chiamate a fare lo stesso, rivoltare aiutandosi l'una con l'altra il proprio calzino. Questo è l'invito di cuore, molto amorevole che noi facciamo a te in questo anno decisivo della trasformazione x voi e per te anche. Prima di tutto presa d'atto di questo bolo e la ricerca della radice. Scarnificare, districare profondamente questa difficoltà intermini interiori e personali, già il primo rendersene conto e verbalizzare dichiarandolo è una non azione, una azione che tu non hai mai fatto così, e già questo è un buon passo.

Memoria emozionale: tuffo nel dolore della memoria emozionale con il rapporto madre, non dimenticarsi mai l'impegno di essere madri

Memoria emozionale 2: subito ingiustizia dal femminile karmica, ma chiediti xché, particolare sfida dal femminile, come le mosche tutti i femminili ti si confrontano, ti chiedono diretto confronto, questo smetterà di essere quando avrò capito xché. E' un perché profondo e molto trasformativi .